

COLLEZIONISMO

# I crest della Marina militare tra la storia e la mitologia

(Nostro servizio)

L'aula magna del liceo classico 'Pitagora' si è trasformata in un approdo didattico all'insegna di navi, storia e mito in occasione della 'Terza conferenza sui crest della Marina militare nella mitologia', nata dalla sinergia tra l'Istituto, la Capitaneria di porto e il comitato 'Amici di nave Ardito'.

LE PRECEDENTI conferenze si erano svolte nel 2012 al Nautico 'Ciliberto' e lo scorso anno ancora al 'Pitagora' come venerdì 28 novembre. Questa volta le

## La tradizione marinara sbarcata al liceo 'Pitagora'



novità sono state un più ampio e diretto coinvolgimento degli studenti e la partecipazione del primo maresciallo luogotenente Alfonso Zampaglione, presidente del comitato 'Amici di nave Ardito'. Nel nome di questa unità, un cacciatorpediniere lanciamissili in disarmo, continuano ad incontrarsi, tra ricordi e sentimenti, quanti vi hanno prestato servizio. Proprio i periodici raduni degli equipaggi dell'Ardito, come ha spiegato Zampaglione, hanno dato l'opportunità al collezionista crotonese Antonio Zingali, sottufficiale di Marina in congedo, di esporre i suoi crest in giro per l'Italia. Dopo La Spezia, Livorno e Taranto, lo scorso anno è stata Roma l'ultima tappa del suo collezionismo itinerante. Zingali ha parlato

agli studenti dell'origine dei crest e proiettato le immagini più salienti delle sue mostre. La solenne cornice del Sacratio delle bandiere, all'interno del Vittoriano, con i pannelli della mostra capitolina disposti attorno al Mas (motoscafi armati siluranti) dell'eroe della Prima guerra mondiale Luigi Rizzo, ha trasmesso ai presenti la soddisfazione e il prestigio che possono scaturire da un collezionismo tematico coltivato con passione. Gli studenti hanno potuto ammirare dal vero alcuni dei più bei pezzi esposti alle mostre e rendersi conto di come i crest, per fattura, disegno e particolari, rappresentino anche una forma d'arte. I riferimenti storici e mitologici racchiusi nei crest e nei motti delle navi militari rivestono certamente un ca-



In alto, da sinistra, Giulio Grilletta, Caterina Fiorita, Ornella Campana, Antonio Zingali e Alfonso Zampaglione. Sopra, alcuni dei crest esposti

rattere culturale ed è per questo, come ha sottolineato il dirigente Ornella Campana, che alla conferenza è stato riconosciuto un indubbio valore didattico. La mattinata ha fatto registrare il massimo coinvolgimento degli studenti nel momento

in cui quattro di loro - Gabriella Corigliano (IV E), Maria Giovanna Campana (IV E), Francesca Chiara Guida (II E) e Matteo Domenico Varca (II E) - hanno illustrato l'origine mitologica dei nomi e il significato dei motti in latino

di altrettante unità della Marina militare: la nave oceanografica Aretusa, il pattugliatore d'altura Cassiopea e le corvette Fenice e Sfinge.

UNA specifica ricerca sull'argomento era stata svolta in classe sotto la guida della docente di lettere Caterina Fiorita. A lei sono stati rivolti gli apprezzamenti del dirigente Campana anche per aver trattato nella sua relazione 'Antica Kroton' argomenti di carattere storico-archeologico come le origini della città, lo statere crotoniate, il culto di Hera, la figura di Pitagora e alcuni dei più significativi ritrovamenti locali: il diadema di Hera, l'askòs e la lamina orfica di Petelia e i tesoretti monetali di Fondo Gesù. A tali argomenti, con relative immagini, erano stati dedi-

cati alcuni pannelli didattici esposti al Vittoriano. Tra i crest portati nell'aula magna c'era quello del cacciamine Crotona. Questa unità, al centro del libro *Crotona: due navi una città* scritto dal medico Giulio Grilletta, è stata presentata dall'autore in un'ampia sequenza di diapositive che ne hanno mostrato i compiti e alcuni dei momenti più suggestivi, come il varo e la consegna della bandiera di combattimento, ad opera del Gruppo 'Amatruda' dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, il 18 maggio 1995. Grilletta ha evidenziato come il motto

## Conferenza con Capitaneria di porto e 'Amici di nave Ardito'

del Crotona, 'Secondi a nessuno', sia molto ambizioso e dovrebbe essere adottato da tutti i crotonesi per fare di più e meglio e sempre tenuto in mente dagli studenti nel corso dei loro studi. Accompagnato dal capitano di corvetta Ivan Bari, il capitano di vascello Antonio Ranieri, comandante della Capitaneria di porto, ha mostrato apprezzamento per l'iniziativa e colto l'occasione per ricordare l'ancora insolita vicenda dei due fucili di Marina, Girone e Latorre, ai quali la conferenza è stata dedicata. Nel suo intervento il presidente dell'Amatruda, Salvatore Zito, ha presentato la Marina, sia militare che mercantile, come opportunità occupazionale per i giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Novembre 2014 è stato il più caldo dal 1800

ROMA - Il novembre appena trascorso è stato il più caldo dal 1800 ad oggi, con temperature fino a 3,3 gradi sopra la media rispetto a quelle registrate nel periodo compreso fra il 1971 e il 2000. Lo indicano i dati elaborati dall'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Isac-Cnr) a chiusura dell'anno meteorologico 2014 (dicembre 2013 - novembre 2014). L'autunno 'rovente' ha fatto del 2014 un anno da record, con temperature di 1,4 gradi sopra la media, al punto da battere il primato di anno più caldo finora detenuto dal 2003, anno passato alla storia per la sua estate particolarmente calda. A spingere il 2014 al primo posto della classifica degli anni più caldi non è stata però l'estate, piuttosto fresca, ma sono stati l'inverno (con quasi due gradi sopra la media, secondo solo all'inverno 2006-2007) e l'autunno (il più caldo di sempre con +2,1 sopra la media). Novembre ha inoltre battuto il record delle piogge, che sono state del 74% più abbondanti rispetto alla media. Si sono concentrate specie nel Nord, dove è piovuto il triplo del normale (con picchi di oltre 5 volte la media in alcune zone del Nord-Ovest)

sansalone  
IMMAGINE & COMUNICAZIONE  
Piazza Saffo, 45 | t. 0962.28858 | Crotona

## Polizia, mezzi pubblici gratis anche senza uniforme

I membri delle forze dell'ordine potrebbero presto beneficiare delle agevolazioni per servirsi dei mezzi del trasporto pubblico locale anche se non sono in uniforme. Lo riferisce la segreteria calabrese del Coisp, il sindacato indipendente di Polizia, che "per affrontare il grave problema delle limitazioni alle agevolazioni sui mezzi di trasporto" ha ottenuto "un chiarimento e ad una concreta ipotesi di soluzione positiva della vicenda", commenta Giuseppe Brugnano, segretario regionale del Coisp, in un incontro con il dirigente del settore Trasporti della Regione Calabria, Giuseppe Pavone, che riferirà all'assessore Luigi Fedele. "È stata posta alla Regione - prosegue Brugnano - l'assoluta necessità di garantire a tutti i colleghi la massima libertà di circolazione, alla luce dell'impegno costante e continuo delle forze di Polizia in un'attività, quella al servizio dei cittadini, che non conosce 'orari di servizio' e non si limita ai momenti in cui vestiamo la nostra uniforme".